



COMUNE DI SAN GILLIO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE REVISIONE GENERALE

(recante le modifiche "ex officio" introdotte dalla D.G.R. 8 febbraio 2010 n°33/13217)

Del. C.C. n° del

ALLEGATO

*Schede geologico tecniche nuove aree di espansione
e di nuovo impianto residenziale, terziario, industriale e artigianale*

A1.2

IL GEOLOGO

Dr Enrico Franceri
via Barrili, 22 - 10134 Torino

INTRODUZIONE:

Il presente elaborato contiene le "Schede geologico tecniche nuove aree di espansione, di nuovo impianto residenziale, terziario, industriale e artigianale (allegato A1.2)" redatta dal Dott. Geologo E. Franceri a supporto della revisione generale del PRGC integrate delle modifiche ex officio trasmesse all'amministrazione comunale da parte del settore urbanistico della Regione Piemonte ed esplicitate al comma 7 dell'all.A alla Deliberazione della Giunta Regionale n°33-13217 8 Febbraio 2010 relativa all'approvazione della variante generale al P.R.G.C del comune di San Gillio.

A favore della chiarezza si precisa che:

- Il testo redatto dal Dott. Geologo E. Franceri è riportato in originale, con la sola aggiunta delle modifiche introdotte ex officio da parte della Regione Piemonte (in particolare schede n°1 e n°4);
- le modifiche al testo originale sono appositamente evidenziate. Più precisamente le "aggiunte" sono trascritte con colorazione in rosso;
- gli elaborati grafici (estratti cartografici da "Sovrapposizione fra Carta di sintesi e P.R.G.C all.B41-2") sono stati redatti ex novo in quanto il documento cartografico da cui sono state desunte, per l'appunto la "Carta di Sovrapposizione fra Carta di sintesi e P.R.G.C" è stata variata a seguito delle modifiche ex officio della Regione.

Estratto comma 7 all'all. A della deliberazione della giunta Regionale n°33-13217:

- *Riguardo all'allegato A1.2 si rileva che in due schede di area non è indicata la presenza di parti in classe IIIa; si tratta precisamente delle aree 18.11 e 15.3. Deve pertanto essere inserita tale classe e la prescrizione del rispetto delle fasce di classe IIIa dai corsi d'acqua. Per quanto riguarda l'area 15.3 si osserva che la fascia di classe IIIa non è riportata correttamente sulla Tav. B4.1, in quanto ha ampiezza diversa dalla Tav. A1.1 e posizione disassata rispetto al corso d'acqua. Per tale area si propone pertanto di prescrivere che l'ampiezza della fascia di classe IIIa deve essere determinata prendendo quella più restrittiva che si ottiene col confronto tra la fascia di classe IIIa riportata sulla Tav. A1.1 e l'applicazione delle norme sulle fasce derivanti dalle prescrizioni inserite nella stessa Tav. A1.1 e nell'allegato A1.4, con le precisazioni inserite nel precedente punto del presente elenco.*

LEGENDA

A seguito di adeguamento a modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e S.M.I. da parte del Settore Cooperificazione Urbanistica Regione Piemonte (per i dettagli delle modifiche cfr. Elab. A1.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica- Adeguamento a modifiche "ex officio"- settembre 2010, a cura del Dott. Geologo Andrea Scaglia)

ADEGUAMENTO A MODIFICHE INTRODOTTE
«EX OFFICIO» AI SENSI DELL'11° COMMA,
ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. DA PARTE
DEL SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
AREA METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE,
curato da:
dott. geologo Andrea Scaglia
C.so Regina Margherita 1 bis - Torino
011 837858

CLASSE I - ABOLITA "EX OFFICIO"



CLASSE II(*) - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di modesta pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione, ispirate al D.M.11/03/1988, e al D.M. Infrastrutture 14/01/2008 e realizzate a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante



CLASSE IIa) (*) Porzione di territorio con ulteriore vincolo idraulico di rispetto del reticolo idrografico minore terziario (sottoclasse della classe II)



CLASSE IIIa) (**) (***) - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, aree alluvionabili da acque di esondazione)



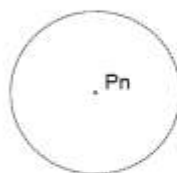
CLASSE IIIb2) (***)- Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno solo consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, varrà quanto previsto dall'art.31 e della L.R. 56/77
Nuove opere o nuove costruzioni (nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti) saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità e in rispetto rigoroso del D.M. 11/03/1988 e del D.M. Infrastrutture 14/01/2008



CLASSE IIIb3) (***)- Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3.N.T.E. della circolare P.G.R. 8/5/1996 n. 7/LAP). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti







CLASSE IIIb4) (***)- Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Comunque anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.






ZONE DI RISPETTO E DI PROTEZIONE ECOIDROLOGICA ACQUE SOTTERRANEE AI POZZI IDROPOTABILI, entro le quali applicare un corretto uso del suolo ai fini idrico-sanitari, con rigida applicazione, sia della Lex Merli N. 319 del 13/6/1976 ed ammessa tabella di tolleranza, sia del D.P.R. N°236 del 24/5/1988 "Attivazione direttive CEE n°80/788 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Lex N°183 del 16/4/1987" e sia del D.L. 11/05/1999 n.152
Area di intensa captazione idrica, da normare secondo la rigida applicazione dell'art. 56 della Lex Reg. 56 "Uso del suolo" del 28/10/1977 e successive modifiche in merito a nuova richiesta da captazioni sotterranee.

aree ascritte alla classe I (ABOLITA), II e IIIa prossime al limite di classe III, tenuto conto delle imprecisioni intrinseche di tutto il limite di passaggio alla classe III, in special modo nei settori di pianura, a tutela dei futuri insediamenti si prescrive a geometria di profondità pari a m. 25 misurati partendo dal limite della classe succitata, entro la quale l'azione comunale deve provvedere a richiedere la verifica dello stato effettivo dei luoghi mediante adeguato strumento idraulico prima di ogni intervento urbanistico (TIT. IV - CAPO 3 - Art. 14 - comma 6.6)
ascritte alla classe IIIa tutti i settori inedificati ricadenti negli ambiti di dissesto torrentizio classificati EeA ed EbA nonché l'intero reticolo idrografico che interessa il territorio comunale deve essere ascritto alla classe III; laddove ciò non risulta dalla Sintesi Elab. Tav. A1.1 per la presenza di classi meno cautelative e/o per la mancata rappresentazione dell'intero reticolo idrografico, sono da intendersi appartenenti alla classe IIIa e/o IIIb, per ragioni di pericolosità e, in concomitanza di tratti intubati, la misura di m. 5 s'intende dal paramento esterno dei piedritti o dal diametro esterno della condotta, ovvero, se più cautelativa, dagli ipotetici cigli superiori di sponda dei suddetti corsi d'acqua, prendendo come riferimento la lunghezza dell'alveo immediatamente a monte della canalizzazione a sezione chiusa (TIT. IV - CAPO 3 - Art. 14 - comma 7)

RETE IDROGRAFICA

-  Rete idrografica principale
-  Rete idrografica minore   Tratti intubati

PAI

-   Limite (*) tra fascia A e la fascia B
-  Limite (*) tra fascia B e la fascia C

(*) il limite è individuato dal bordo interno del graficismo

fasce delineate a seguito di adeguamento a modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e S.M.I. da parte del settore Coopianificazione Urbanistica Regione Piemonte.

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA E TORRENTIZIA

- Ee** Aree a pericolosità molto elevata (settori cartografati in classe IIIa del torrente Casternone, del torrente Ceronda, a valle dei laghi Borgarino e Bonino e altri settori dove segnalato).
- Eb** Aree a pericolosità elevata (altri settori cartografati in classe IIIa e aree di classe IIIb4)
- Em** Aree a pericolosità medio moderata (settori cartografati in classe IIIb2 dove segnalato, settori cartografati in classe IIIb3 e dove segnalato nei settori di classe IIIa).

N.B. Per un maggior dettaglio nelle individuazione delle aree con la rispettiva simbologia dei dissesti nell'intorno del concentrico, si rimanda alla lettura della carta dei dissesti in scala 1/5000 allegato A1.09

NOTE GENERALI

Nel seguito, per "fasce di rispetto" si intendono fasce di classe IIIa ai sensi della circolare 7/Lap (con la IIIb limitata solo agli edifici esistenti applicata nella sottoclasse indicata sulle carte di sintesi) A seguito di Parere ARPA (Prot. 130458/sc04 del 27.11.2009)

A-B Tratto del Rio Caloria, dove, a seguito delle verifiche idrauliche zonali, è prevista una fascia, non cartografabile di Classe IIIa inedificabile di rispetto fluviale, di 10 m. dal ciglio superiore delle sponde.

N.B. 1 La fascia di rispetto del Rio Caloria nel tratto urbano è da intendersi:

- mt 10 in corrispondenza dell'ex area Re4 su entrambe le sponde (tratto A-B Rio Caloria)
- mt 10 nel tratto a monte dello scolmatore su entrambe le sponde, misurati a partire dal ciglio superiore della sponda;
- mt 5 misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde, nel tratto in corrispondenza del concentrico, a partire dal punto di intersezione con lo scolmatore, a valle dello stesso, con l'accortezza che siano previsti ed attuati costanti interventi di manutenzione e pulizia del tratto intubato, oltrechè di controllo nel caso di eventi di piena e la predisposizione dei necessari accorgimenti a tutela della privata e pubblica incolumità

N.B. 2 In generale il vincolo idraulico di rispetto al reticolo idrografico è di 10 mt (5mt per sponda) nelle zone di classe IIIb2 eccetto le segnalate e sopra descritte fasce di 10mt su entrambe le sponde del Rio Caloria.

Dr. ENRICO FRANCERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco ML.PP.
Geologo n.40 dell'Ordine Regionale
Perito del Tribunale di Torino
Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino
Cod. Fisc. FRN NRC 47S02 1480C p. I.V.A. 01583790017
10134 Torino - via Barilli, 22
Tel e Fax Uff. 011 3181258 e-mail drfranceri@tele2.it

ADEGUAMENTO A MODIFICHE INTRODOTTE
«EX OFFICIO» AI SENSI DELL'11° COMMA,
ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. DA PARTE
DEL SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
AREA METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE,
curato da:
dott. geologo Andrea Scaglia
C.so Regina Margherita 1 bis - Torino
011 837858

L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.l.

Prescrizioni geologico-Tecniche sulle aree a previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': ViaBonino	LOTTO N° 3 I.A. 18.4 I.A. 18.7 I.A. 18.11	N° SCHEDA 1
PERIMETRAZIONE PAI: Assente		

USO ATTUALE: Agricolo: incolto seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Aree industriali di nuovo impianto.	CL DI RISCHIO II, IIa) e IIIa)
Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica: Assente per le aree I.A. 18.4 e 18.7 Condizioni di pericolosità molto elevata (Eea) per l'estremità nord dell'area 18.11 lambita dal rio Caloria. (integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)		

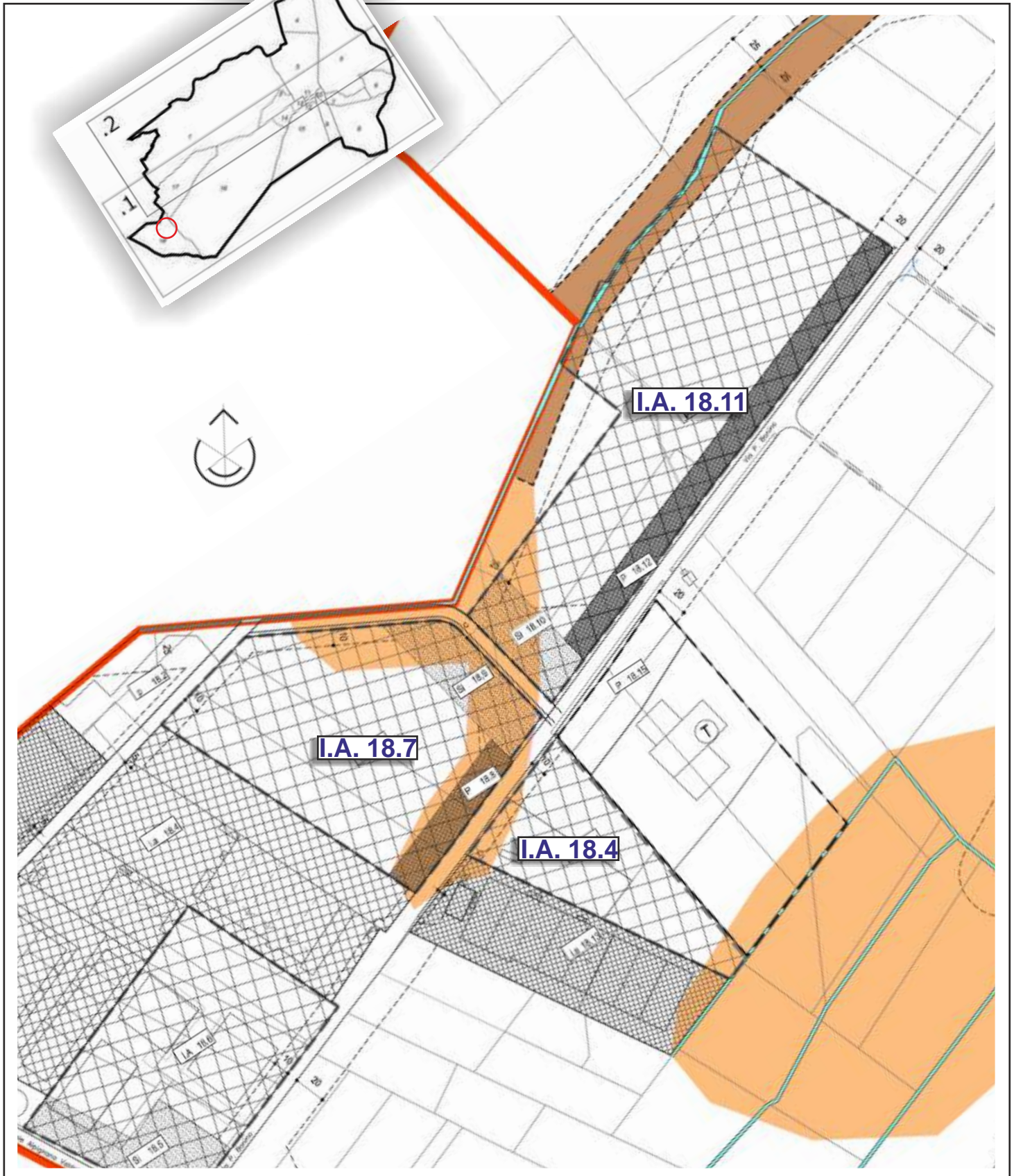
CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA
L'area è parte della pianura planondulata fluvio-glaciale Riss (fgR). Al tetto presenza di paleosuolo argilloso con eventuale copertura loessica.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA
Le aree I.A. 18.4 e 18.7 risultano censite tra le zone non allagabili in posizione geomorfologica sicura. La presenza di alcuni fossi agricoli zonali impone il rispetto nelle porzioni di terreno site entro le zone di Classe IIa), del reticolo idrografico minore terziario.
L'estremità nord dell'area 18.11 è ascritta alla classe IIIa) in quanto rientra nel campo di esondazione del rio Caloria, contraddistinto da processi di intensità molto elevata Eea.
(integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA
Copertura limoso argillosa da saltare ai fini della posa delle fondazioni, substrato di ghiaie ciottolose, in matrice sabbiosa limosa con caratteristiche geotecniche da verificare all'atto della visita geognostica scavi esecutivi.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI
Obbligo della perizia geologico-technica a servire i nuovi progetti edilizi ai sensi D.M. 11.03.1988 con visita agli scavi esecutivi.
Obbligo nelle porzioni site entro le zone di Classe IIa di redazione di specifica relazione idrogeologica zonale, con indicazione delle fasce di rispetto idraulico ai fossi terziari minori.
E' intesa l'inedificabilità assoluta della porzione nord dell'area 18.11 rientrante in classe IIIa) (integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO
Studi geologico-technici a servire P.R.G.C. Prof. F. Grasso (1997).
Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F. Dora e i torrenti Ceronda e Casternone Prov. TO (2000);
studi geologico-technici a servire P.R.G.C. Franceri dr. Enrico (2003-2007).



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCIERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco M.L.P.P.
Geologo n.40 dell'Ordine Regionale
Perto del Tribunale di Torino
Geom. n. 4895 Coll. Proc. di Torino
Cod. Fisc. FRN N° 475021480X p.I.V.A. 01583790017
10134 Torino - via Bardi, 72
Tel. o Fax Off. 011 3181258 e-mail drfrancieri@telo2.it

ADEGUAMENTO A MODIFICHE INTRODOTTE
«EX OFFICIO» AI SENSI DELL'11° COMMA,
ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. DA PARTE
DEL SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
AREA METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE,
curato da:
dott. geologo Andrea Scaglia
C.so Regina Margherita 1 bis - Torino
011 837858

L.R. 5.12.1977 n.56 e.s.m.l.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Cascina Boggialla	LOTTO N° 1 I.A.16.2	N° SCHEDA 2
PERIMETRAZIONE PAI: Assente		

USO ATTUALE Agricolo seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Area di nuovo impianto	CL. DI RISCHIO II (*)
---------------------------------------	---	--------------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica: assente

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

L'area è parte della pianura pianonduolata fluvio-glaciale Riss (fgR). Al tetto presenza di paleosuolo argilloso con eventuale copertura loessica.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

L'area risulta censita fra le zone non allagabili in porzione geomorfologica sicura.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Copertura limoso-argillosa da saltare ai fini della posa delle fondazioni, substrato di ghiaie ciottolose, in matrice sabbiosa-limosa, con caratteristiche da verificare all'atto della visita geomorfica agli scavi esecutivi.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

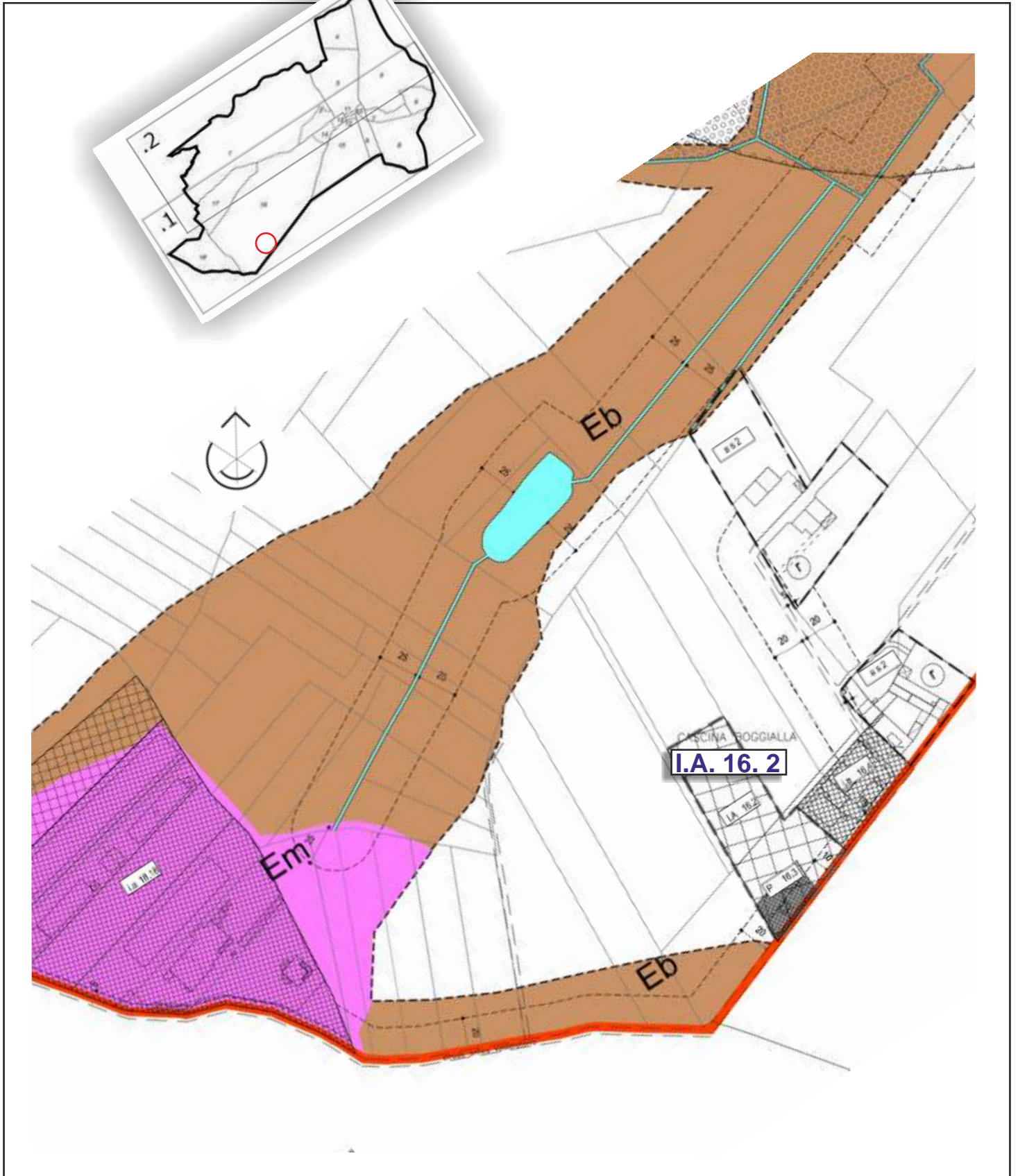
Obbligo della perizia geologico-technica a servire i nuovi progetti edilizi, ai sensi del DM 11.3.1988.

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-technici a servire P.R.G.C. F.Grasso (1977).
Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F.Dora e i torrenti Ceronda e Casternone Prov.TO (2000).
Studi geologico-technici a servire P.R.G.C. Francieri Dr. Enrico (2003-2007).

(*)

(integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCFERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco MI.P.P.
Geologo n. 40 dell'Ordine Regionale
Perto del Tribunale di Torino
Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino
Cod. Fisc. FRN NIK 475021480X p.I.V.A. 01583790017
10134 Torino - via Barili, 22
Tel. e Fax Off. 011 3181258 e-mail drfranceri@tolo2.it

L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Via Cesare Battisti	LOTTO N° 1	N° SCHEDA
PERIMETRAZIONE PAI: Assente	R.1.14	3

USO ATTUALE Agricolo seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Area di nuovo impianto residenziale	CL. DI RISCHIO II
---------------------------------------	--	----------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica: assente

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

L'area è parte del terrazzo pianondulato fluvio-glaciale Mindel (fgM). Al tetto presenza di paleosuolo argilloso con potente copertura loessica ≤ 3 mt.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

L'area risulta censita fra le zone non allagabili in porzione geomorfologica sicura.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

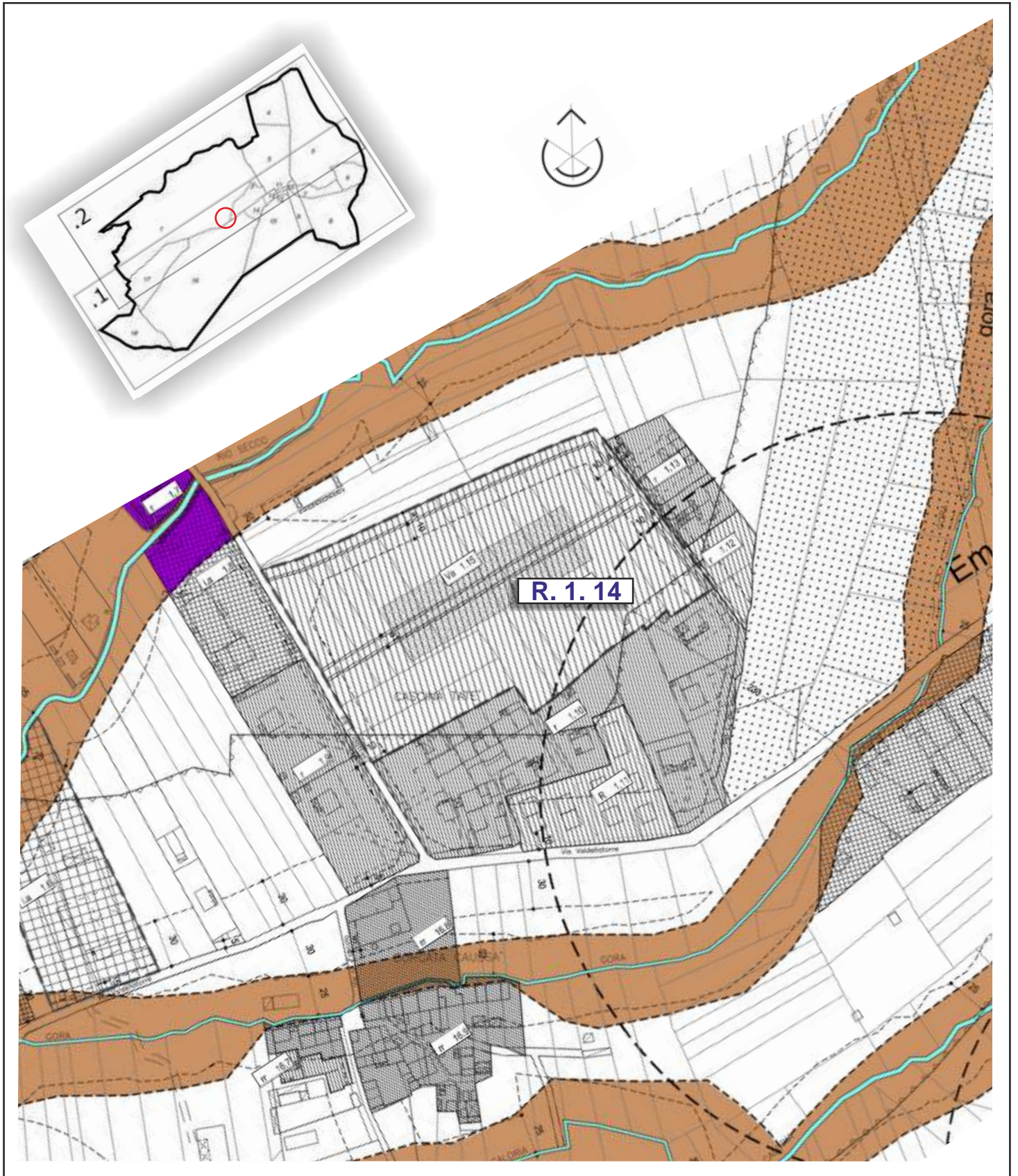
Potente copertura limoso-argillosa da saltare ai fini della posa delle fondazioni, perchè di scadente qualità geotecnica, substrato molto alterato di ghiaie ciottolose in matrice sabbiosa-limoso-argillificata, di colore rossastro, da verificare nella portanza geotecnica all'atto della visita geognostica agli scavi esecutivi.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

Obbligo della perizia geologico-tecnica a servire i nuovi progetti edilizi, ai sensi del DM. 11.3.1988 con visita agli scavi esecutivi, anche con l'esecuzione di prove in situ per valutare la portanza geotecnica.

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C.F.Grasso (1977). Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F. Dora e i Torrenti Ceronda e Casternone Prov. TO (2000). Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. Franceri Dr.Enrico (2003-2007).



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco ML.PP.
Geologo n.40 dell'Ordine Regionale
Perito del Tribunale di Torino
Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino
Cod. Fisc. FRN NRC 47S02 1480C p. I.V.A. 01583790017
10134 Torino - via Barilli, 22
Tel e Fax Uff. 011 3181258 e-mail drfranceri@tele2.it

ADEGUAMENTO A MODIFICHE INTRODOTTE
«EX OFFICIO» AI SENSI DELL'11° COMMA,
ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. DA PARTE
DEL SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
AREA METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE,
curato da:
dott. geologo Andrea Scaglia
C.so Regina Margherita 1 bis - Torino
011 837858

L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.l.

Prescrizioni geologico-Tecniche sulle aree a previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Via Alpignano	LOTTO N° 1 R. 15.3	N° SCHEDA 4
PERIMETRAZIONE PAI: Assente		

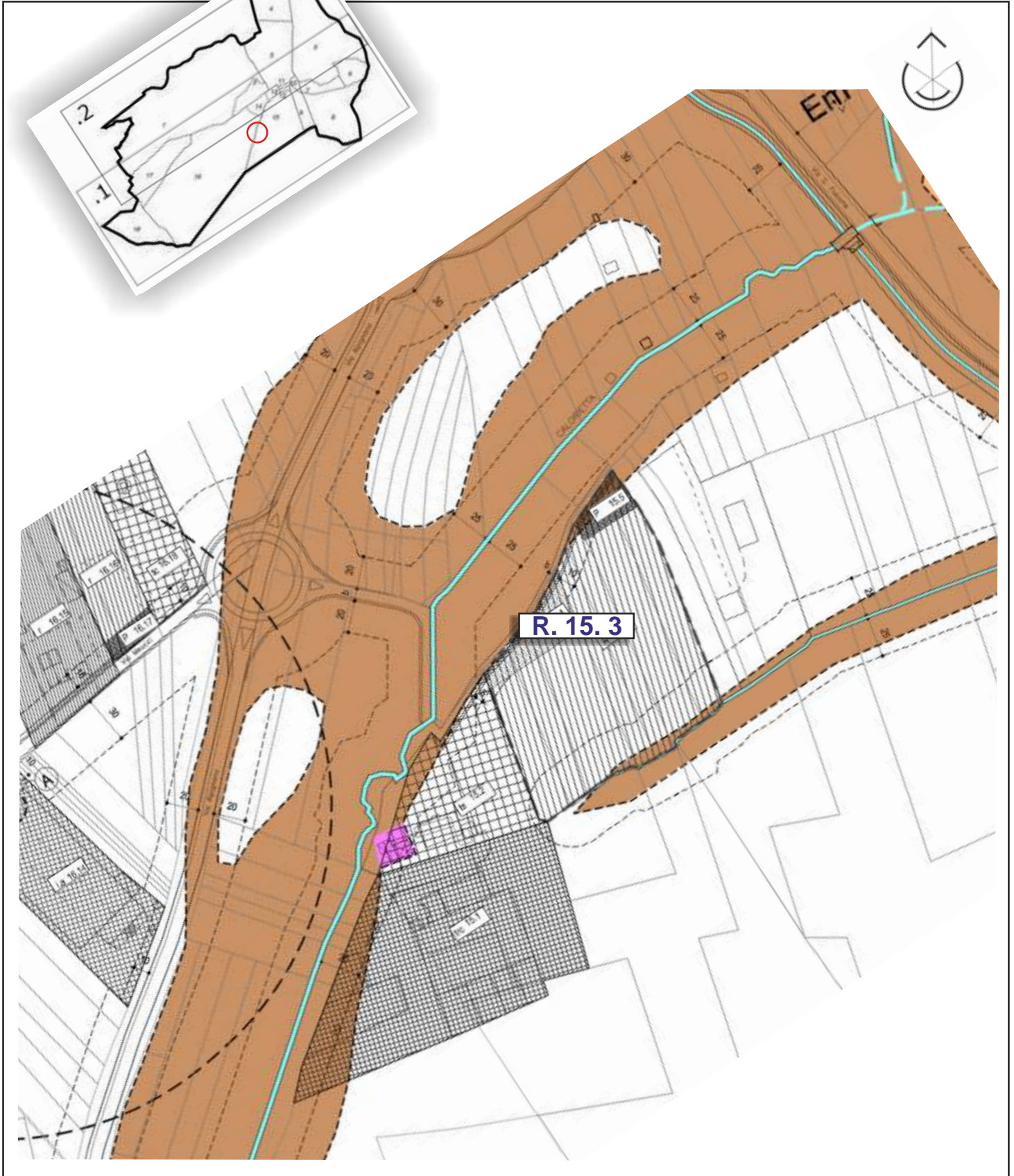
USO ATTUALE: Agricolo: seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Area residenziale di nuovo impianto.	CL DI RISCHIO II e parte IIIa)
Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica: <u>Assente per la gran parte dell'area, ad eccezione della relativa porzione nord lambita dal rio Calorietta, soggetta a pericolosità molto elevata. (integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)</u>		

<p>CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA</p> <p>L'area risulta censita fra le zone non allagabili altimetricamente in posizione sicura rispetto al fondovalle del rio Calorietta, invece di tipo esondabile. Al confine nord dell'area, presenza di fosso irriguo minore.</p> <p><u>Fa eccezione la porzione nord (cfr. Tav. 4 allegata) dell'area che rientra viceversa in ambito allagabile per processi ad elevata intensità Ee da parte del rio Calorietta nel corso degli stati di piena ed è pertanto ascritta alla Classe IIIa).</u></p> <p>(integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)</p>
--

<p>CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA</p> <p>Potente copertura limosa argillificata massimo 3 , di colore rosso e di caratteristiche impermeabili e quindi con possibilità di ristagno superficiale delle acque piovane, coltre con scadenti caratteristiche geotecniche. Substrato moltoalterato ghiaioso-ciottoloso in matrice argillificata da verificare all'atto della visita geognostica agli scavi esecutivi.</p>

<p>CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI</p> <p>Obbligo della perizia geologico-technica a servire i nuovi progetti edilizi ai sensi D.M. 11.03.1988 con visita agli scavi esecutivi, anche con esecuzione di prove in situ, per valutare la portanza geotecnica e con esecuzione di studio di smaltimento di acque di ristagno. Vincolo di 5 m di rispetto al fosso irriguo al limite nord dell'area.</p> <p><u>E' intesa l'inedificabilità assoluta della porzione nord dell'area rientrante in classe IIIa)</u> (integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)</p>
--

<p>QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO</p> <p>Studi geologico-technici a servire P.R.G.C. Prof. F. Grasso (1997). Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F. Dora e i torrenti Ceronda e Casternone Prov. TO (2000); studi geologico-technici a servire P.R.G.C. Franceri dr. Enrico (2003-2007).</p>



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCERI

Esperto Pianificazione Territoriale classe III, P.P.
Geologo n. 40 dell'Ordine Regionale
Foro del Tribunale di Torino
Circoscrizione 4995 Coll. Prov. di Torino
Cod. Fisc. FRN ENR 47502140007 p.I.T.A. 01583790017
10134 Torino - via Bonif. 72
Tel. o Fax Off. 011 3181258 e-mail drfranceri@tele2.it

L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Via De Amicis a Nord del Concentrico	LOTTO N° 2 R.3.2 R.3.21	N° SCHEDA 5/6
PERIMETRAZIONE PAI: Assente		

USO ATTUALE Agricolo seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Aree residenziali di nuovo impianto	CL. DI RISCHIO II
---------------------------------------	--	----------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica assente

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

Le aree sono parte della pianura pianeggiante
fluvio-glaciale Mindel (fgM). Al tetto potente col-
tre di paleosuolo argillificato e copertura loes-
sica \leq 3 mt.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

L'area risulta censita fra le aree non allagate dai
precedenti eventi alluvionali in posizione sicura
rispetto i sottostanti fondovalle invece di tipo eson-
dabile.
Solo una porzione a Nord dell'area R.3.2 adibita a servizi è
in parte compresa nella fascia di rispetto ecoidrologico
di pozzo idropotabile.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

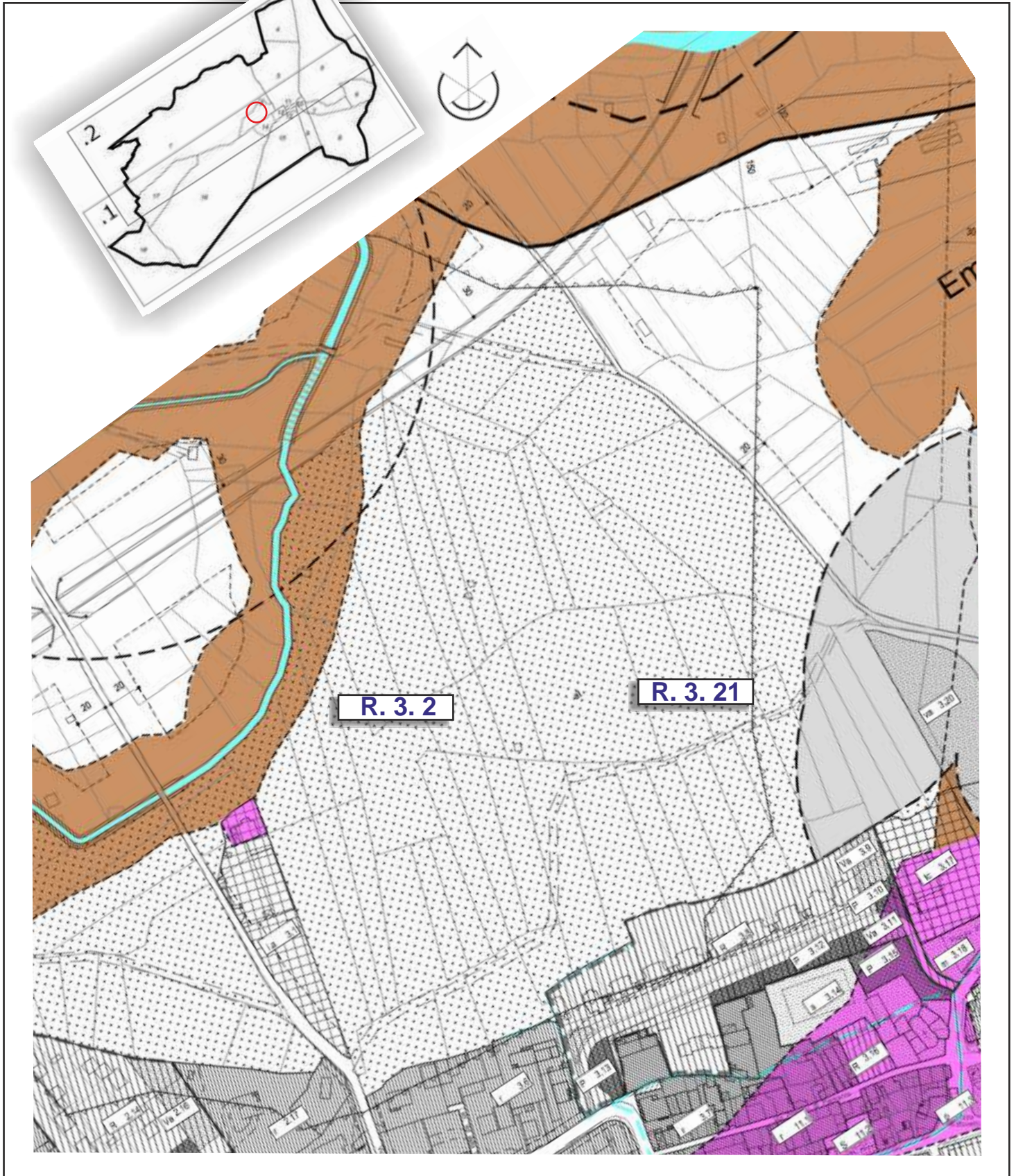
Potente coltre limoso argillificata massimo 3 mt. di
colore rosso e di caratteristiche geotecniche scaden-
ti, prevalentemente impermeabile e con possibilità
di ristagno idrico superficiale. Substrato molto alte-
rato ghiale clottoloso, in matrice limoso-sabbiosa ar-
gillificata, da verificare all'atto della visita geognosti-
ca agli scavi esecutivi.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

Obbligo della perizia geologico-tecnica a servire
nuovi progetti edilizi, ai sensi DM 11.3.1988, con
visita agli scavi esecutivi, anche con esecuzione
di prove in situ, al fine di valutare la portanza geo-
tecnica e il potenziale ristagno idrico.
Rigoroso rispetto nella zona a Servizi dell'area R. 3.2
compresa nella fascia di rispetto del pozzo potabile
delle norme igienico sanitarie di sigillatura impianti
e manufatti fognari, eventualmente posati sul terre-
no e/o nel primo sottosuolo.

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. F.Grasso
(1997). Studio del reticolo idrografico secondario
compreso fra il F.Dora e i torrenti Ceronda e Caster-
none Prov.TO (2000). Studi geologico-tecnici a ser-
vire P.R.G.C. Franceri Dr. Enrico (2003-2007).



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco M.L.P.P.

Geologo n. 40 dell'Ordine Regionale

Perito del Tribunale di Torino

Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino

Cod. Fisc. FRN NIK 475021480X p.I.V.A. 01583790017

10134 Torino - via Bonif. 72

Tel. e Fax Off. 011 3181258 e-mail drfranceri@tele2.it

L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Concentrico Nord-Est	LOTTI N°: R 5.7, R 5.9, R 5.11 R 7.3, R 7.16, R 7.18, R 7.23	N° SCHEDA 7,8,9,10
PERIMETRAZIONE PAI: Assente		

USO ATTUALE Prato semi-nativo bosco	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Aree di nuovo impianto residenziale	CL. DI RISCHIO II
---	---	-----------------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica assente**CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA**

Le aree sono parte della collina morenica del Mindel (mM), delimitate a Nord da orlo morfologico su cui è impostato il Concentrico. Presenza di potente coltre di colore rosso argillificata (ferretto) e copertura inessica.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

Le aree risultano altimetricamente in zona collinare stabile dove non bisogna modificare l'orlo morfologico che delimita a Nord il Morenico, possibilità di ristagno delle acque pluviali per le caratteristiche prevalentemente impermeabile del sottosuolo zonale.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

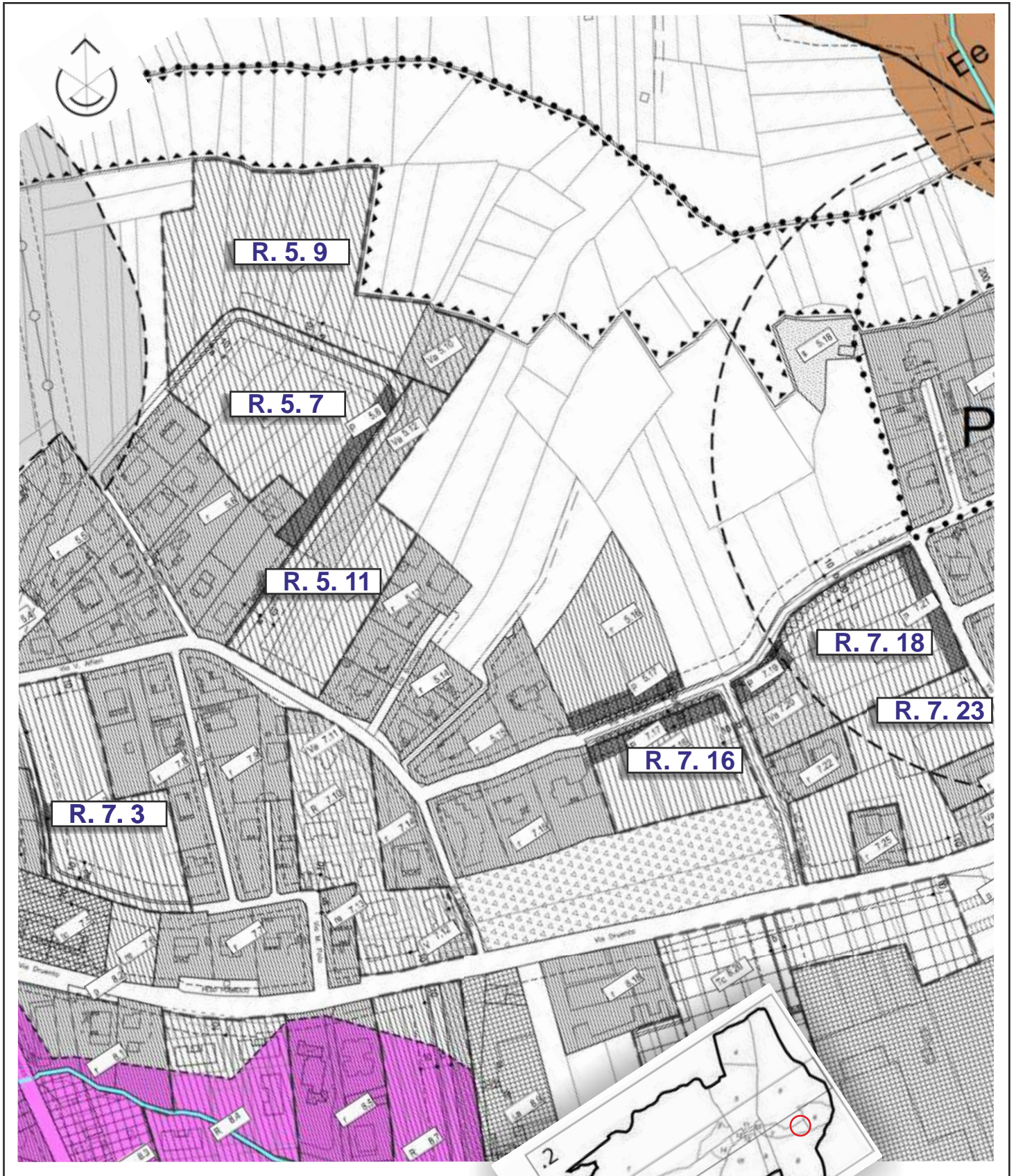
Potente copertura ferrettizzata argillificata, con scadenti caratteristiche geotecniche, il substrato costituito da ciottolo siliceo, ghiaie, è alteratissimo e frammisto ad una matrice limosa e argillificata e di appena sufficienti caratteristiche di portanza geotecnica, comunque da accertare con prove in situ.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

Obbligo di perizia geologico-tecnica con progetto di smaltimento acque superficiali, ai sensi del DM 11.3.1988, per ogni nuovo progetto edilizio, obbligo altresì di visita geognostica scavi esecutivi, con relative prove in situ atte a valutare la portanza geotecnica zonale.

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. F.Grasso (1997). Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F.Dora e i torrenti Ceronda e Casterone Prov.TO (2000). Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. Franceri Dr. Enrico (2003-2007).



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco M.L.P.P.
Geologo n. 40 dell'Ordine Regionale
Perito del Tribunale di Torino
Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino
Cod. Fisc. FRN NRR 475021480X p.I.V.A. 01583790017
10134 Torino - via Bonifè, 72
Tel. e Fax Off. 011 3181258 e-mail drfranceri@tele2.it

L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Via Druento	LOTTI N°2: Ts-d 19, Tc8.20	N° SCHEDA 11
PERIMETRAZIONE PAI: Assente		

USO ATTUALE Agricolo seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Area di nuovo impianto artigianale/industriale	CL. DI RISCHIO II
--	--	-----------------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica assente

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

L'area è parte della pianura pianonodulata fluvio-glaciale Riss (fgR). Al tetto presenza di paleosuolo limoso anche argillificato con eventuale copertura limosa loessica.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

L'area risulta censita nella zona non allagabile in posizione piana sicura.

E' segnalata soggiacenza della falda freatica da 0 a -3 mt.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Copertura limoso argillosa da saltare ai fini della posa delle fondazioni, substrato di ghiaie ciottolose in matrice limosa-sabbiosa con discrete caratteristiche geotecniche, comunque da verificare all'atto della visita geognostica agli scavi esecutivi.

Occorre accertamento della presenza o meno del livello della falda freatica nel primo sottosuolo zonale

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

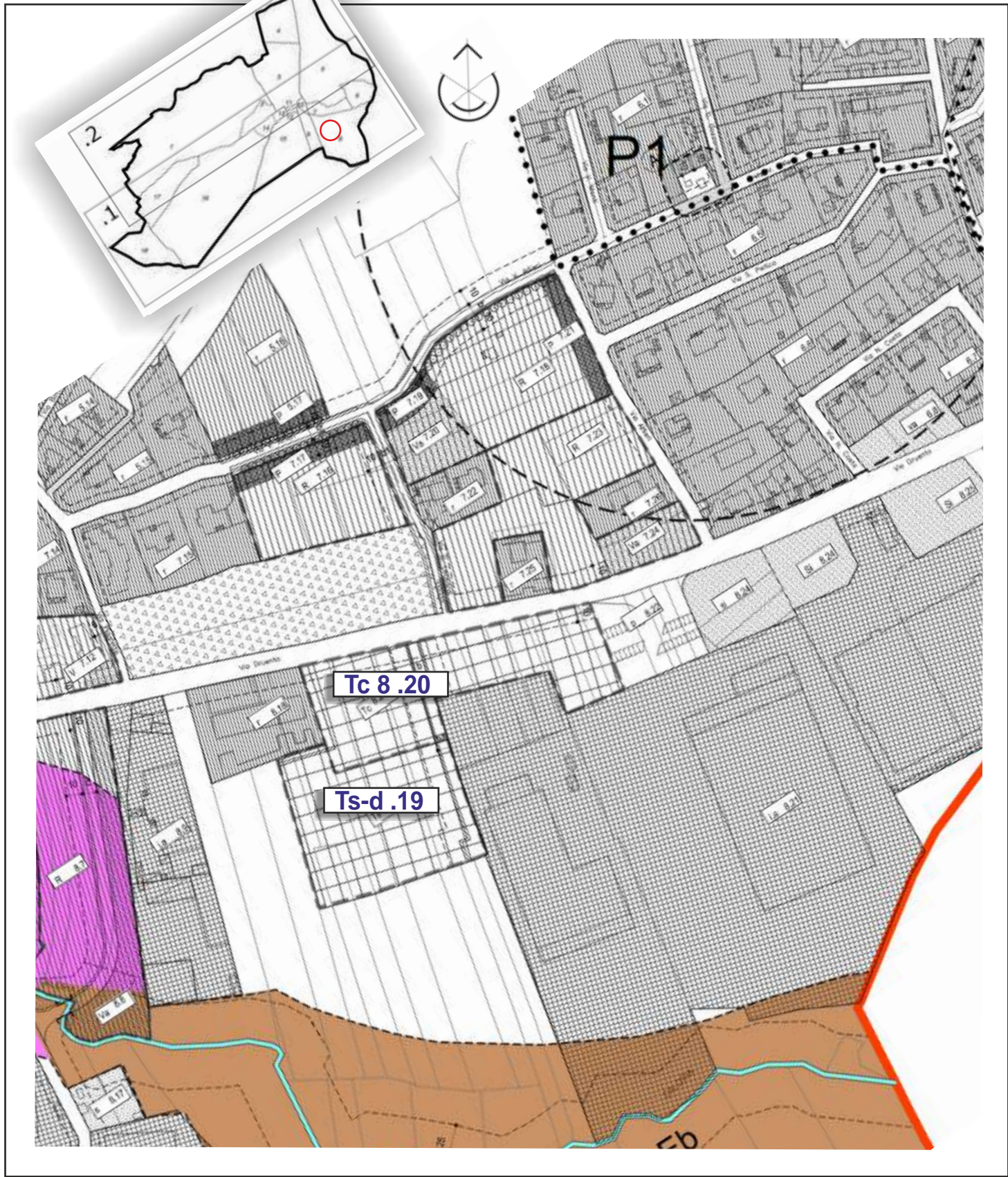
Obbligo della perizia geologico-tecnica a servire nuovi progetti edilizi ai sensi DM 11.3.1988 con visita geognostica agli scavi esecutivi.

Obbligo d'individuazione dell'escursione massima della falda freatica se accertata nel primo sottosuolo zonale con indicazione delle quota altimetrica del piano d'imposta in asciutto delle pavimentazioni dei fabbricati in progetto

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. F. Grasso (1997). Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F. Dora e i torrenti Ceronda e Casterone Prov. TO (2000). Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. Franceri Dr. Enrico (2003-2007).

Studi geoidrologici sulla falda freatica nel territorio della Provincia di Torino Dipartimento Scienze della Terra Univerbita' di Torino (2008)



scala 1:5.000

ADEGUAMENTO A MODIFICHE INTRODOTTE
«EX OFFICIO» AI SENSI DELL'11° COMMA,
ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. DA PARTE
DEL SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
AREA METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE,
CURATO DA:
dott. geologo Andrea Scaglia
C.so Regina Margherita 1 bis - Torino
011 837858

Dr. ENRICO FRANCFERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco M.L.P.P.
Geologo n. 40 dell'Ordine Regionale
Perno del Tribunale di Torino
Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino
Cod. Fisc. FRN NRR 475021480C p.I.V.A. 01583790017
10134 Torino - via Barili, 72
Tel. e Fax Off. 011 3181258 e-mail drfrancferi@tele2.it

L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Cascina Novaretta al confine con Druento e con Pianezza. PERIMETRAZIONE PAI: Assente	LOTTO N° 1 R. 8.29	N° SCHEDA 12
--	------------------------------	------------------------

USO ATTUALE Seminativo prato	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Area di nuovo impianto residenziale	CL. DI RISCHIO II
--	---	-----------------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica assente

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

L'area è parte di collina morenica del Mindel (mM). Presenza di potente coltre di color rosso argillificata (ferretto) e copertura loessica.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

L'area risulta altimetricamente in zona collinare morenica stabile.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

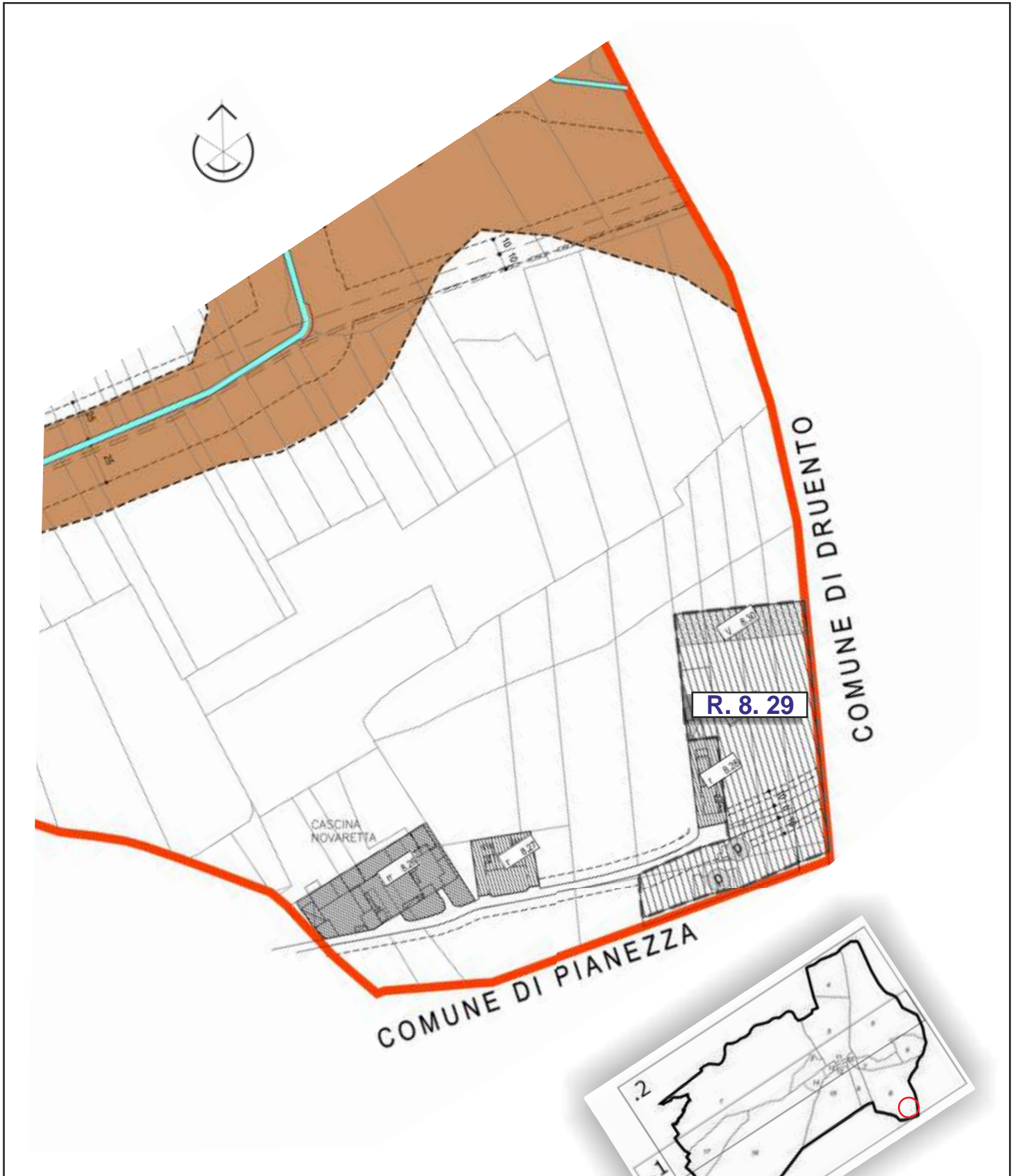
Potente copertura ferrettizzata e argillificata con scadenti caratteristiche geotecniche, il substrato costituito da ciottoli silicei e ghiaie, è alteratissimo e frammisto ad una matrice limosa argillificata e di appena sufficienti caratteristiche di portanza, comunque da accertare con prove in situ.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

Obbligo di perizia geologico-tecnica con progetto di smaltimento acque superficiali ai sensi del DM 11.3.1988 per ogni nuovo progetto edilizio, obbligo altresì di visita geognostica agli scavi esecutivi, con relative prove in situ, atte a valutare la portanza geotecnica zonale.

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C.F.Grasso (1997). Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F.Dora e i torrenti Ceronda e Casterone Prov.TO (2000). Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. Franceri Dr. Enrico (2003-2007).



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco ML-P.P
Geologo n.40 dell'Ordine Regionale
Perito del Tribunale di Torino
Geom.n.4895 Coll. Prov. di Torino
Cod.Fisc. FRN NRC 47S02 I480C p.I.V.A. 01583790017
10134 Torino – via Barrili, 22
Tel. e Fax Uff. 011 3181258

**REVISIONE GENERALE DEL P.R.G.C.
COMUNE DI SAN GILLIO**

ADEGUAMENTO A MODIFICHE INTRODOTTE
«EX OFFICIO» AI SENSI DELL'11° COMMA,
ART. 15 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. DA PARTE
DEL SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
AREA METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE,
curato da:
dott. geologo Andrea Scaglia
C.so Regina Margherita 1 bis - Torino
011 837858

L.R. 5.12.1977 n.86 s.m.l.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Strada Prov. Givoletto- San Gillio	LOTTO N° 1	N° SCHEDA
PERIMETRAZIONE PAI b Presente per la fascia dell'area in classe III b3 in esame	LA3.27	13

USO ATTUALE Prato seminativo	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Area di nuovo impianto industriale	CL. DI RISCHIO II, III b2 (*) III b3, IIIa
--	--	--

Vincolo idrogeologico: L'area è a pericolosità molto elevata per la parte in fascia III b3 dell'area in esame.

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

L'area a Nord è parte della pianura pianeggiante del fluvioglaciale Riss (fgR), la parte a Sud a minor quota è impostata sulle alluvioni medio recenti del T. Casternone (a 2).

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

La parte dell'area fluvioglaciale Rissiana è in posizione geomorfica sicura, il terrazzo alluvionale è solo al bordo Sud interessato da orlo morfologico che può essere interessato da processi erosivi correlati alla dinamica fluviale del T. Casternone sulla sponda orografica sinistra.

CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Copertura limosa argillosa nella parte di pianura fluvioglaciale Rissiana, da saltare ai fini della posa delle fondazioni. Substrato ghiaioso ciottoloso in matrice sabbiosa-limosa con caratteristiche geotecniche da accertare con visita geognostica scavi esecutivi. Per la parte sull'affioramento alluvionale recente, il substrato di ghiaie con ciottoli in matrice sabbiosa, ha di norma sufficienti capacità portanti se privo di infiltrazioni provenienti dalla falda subalvea del T. Casternone.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

La parte dell'area in classe IIIa non va edificata ed adibita nel caso a servizi (parcheggi ecc.) e va protetta al piede con scogliera antieserosiva in sponda orografica sinistra del T. Casternone. La parte dell'area in classe IIIb3 va normata secondo l'art 2 (v. alleg. A1.4). Oltre il limite della fascia b del PAI, le distanze dalla sponda sinistra del T. Casternone possono essere ridotte come prescritto dall'art.29 della lex R.P. 56/77 e s.m. , in quanto tale areale è non raggiungibile dalle piene storiche dello stesso T. Casternone.

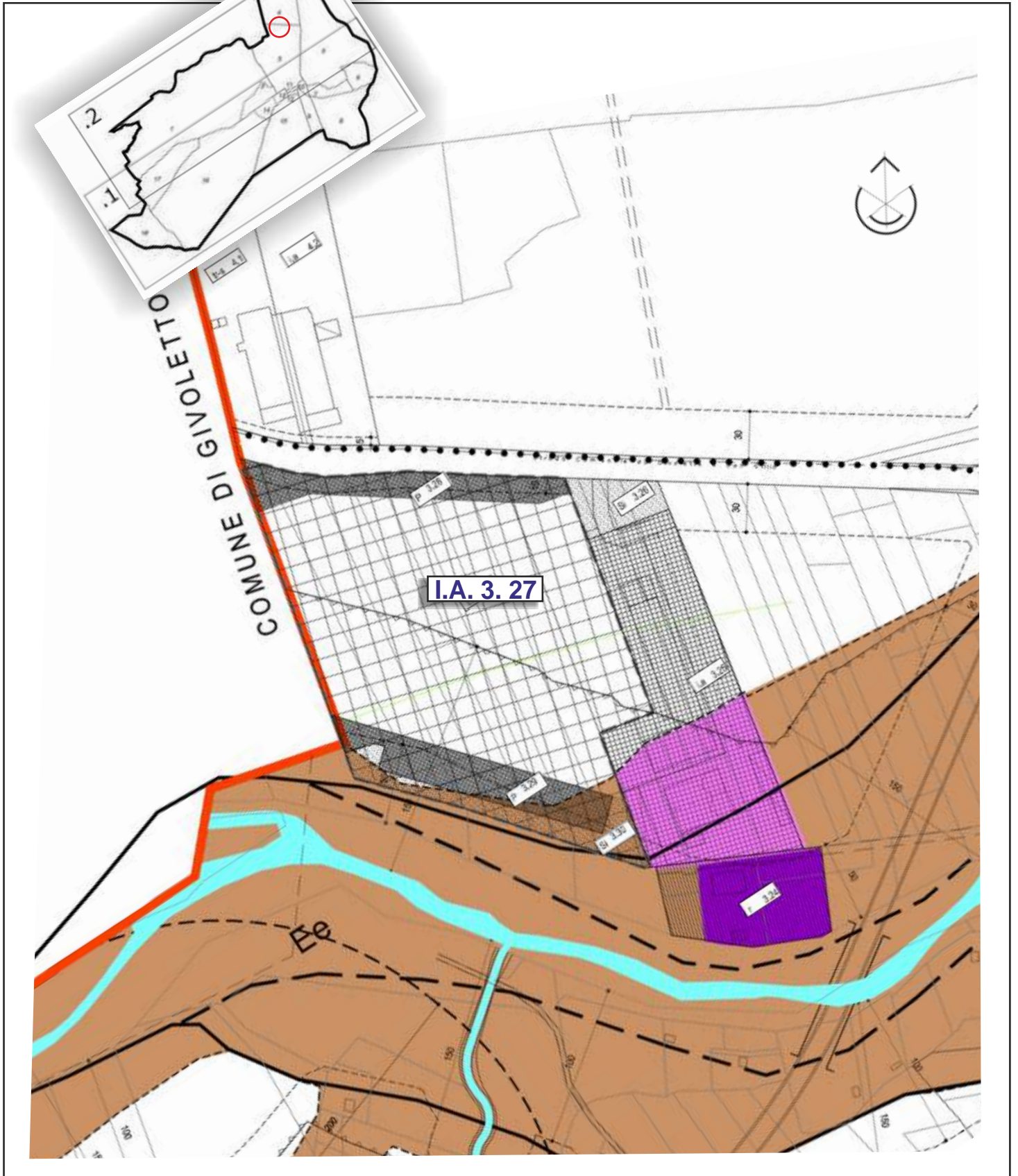
Obbligo di atto liberatorio verso il Comune di S. Gillio di non richiesta di eventuali danni alluvionali per il futuro da parte dei proprietari

QUADRO BIBLIOGRAFICO DI RIFERIMENTO

Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. F.Grasso (1997). Studio del reticolo idrografico secondario complesso tra il F. Dora e i torrenti Coronda e Casternone Prov. TO (2000). Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. Franceri Dr. Enrico (2003-2007).

(*)

(integrazione in ottemperanza a modifiche Ex Officio richieste da Regione Piemonte)



scala 1:5.000

Dr. ENRICO FRANCFERI

Esperto Pianificazione Territoriale elenco MI. P.P.

Geologo n. 40 dell'Ordine Regionale

Perito del Tribunale di Torino

Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino

Cod. Fisc. FEN NR. 4750214800 p.I.V.A. 01583790017

10134 Torino via Baruffi, 72

Tel. e Fax Off. 011 3181258 e-mail drfranceri@tele2.it

L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.

Prescrizioni Geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

LOCALITA': Cascina del Lago Borgarino	LOTTO N° 1	N° SCHEDA
PERIMETRAZIONE PAI: Assente	trc.16.5	14

USO ATTUALE Agricolo edificato	CLASSE DI UTILIZZAZIONE AI FINI URBANISTICI Terziario ricreativo finalizzato alla fruizione e alla valorizzazione del Lago Borgarino.	CL. DI RISCHIO III b4
---	---	---------------------------------

Vincolo idrogeologico: Pericolosità geomorfologica: Eb a rischio elevato.**CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA**

Area sita al confine fra l'alto terrazzo fluvio-glaciale del Mindel (fgM) e i depositi alluvionali della sponda Nord del Lago Borgarino.

CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

L'area risulta censita a fianco della sponda Nord del Lago Borgarino in posizione geomorfologica a rischio di dissesto per erosione e assestamento spondale in areale palustre.

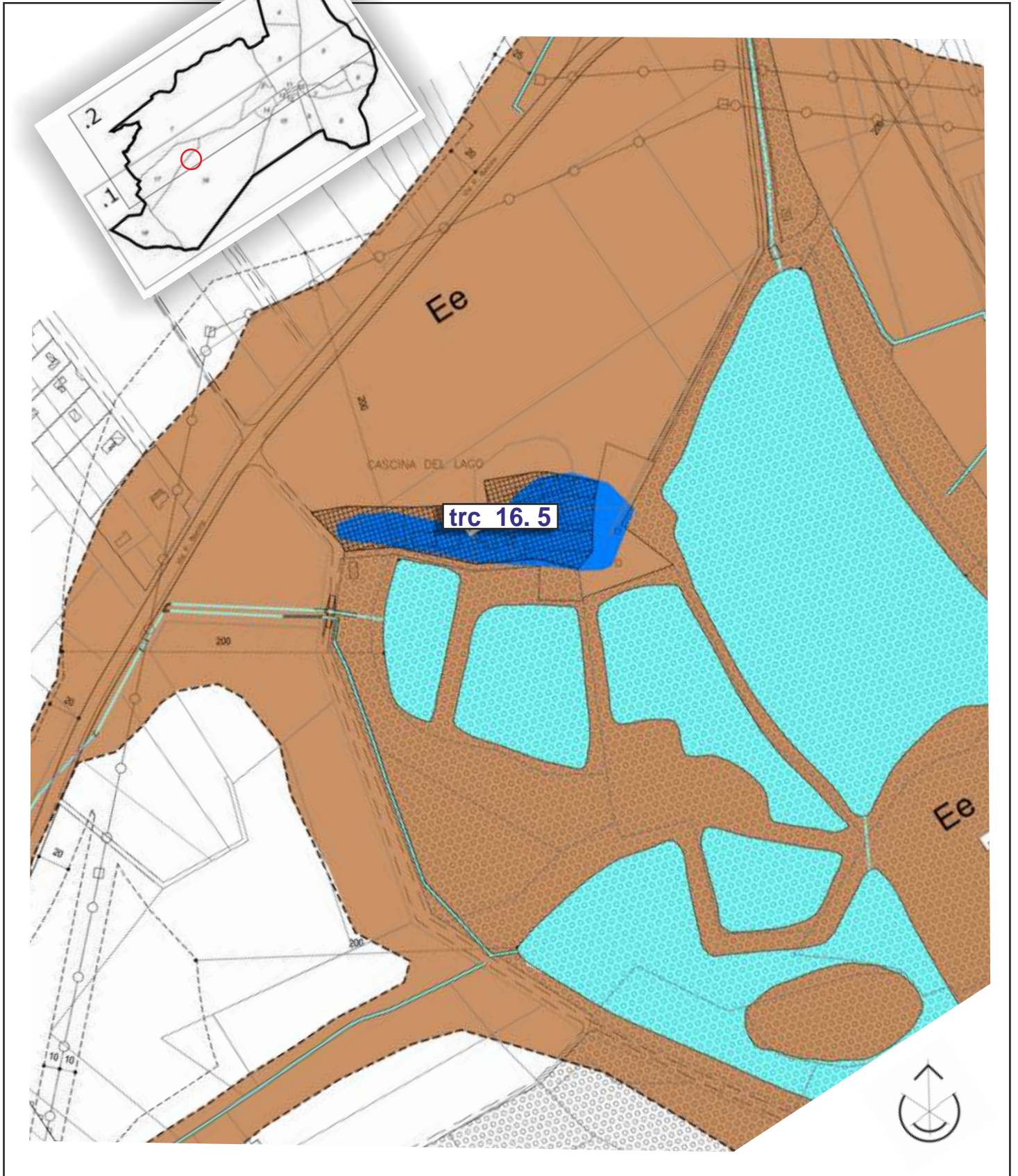
CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

I depositi alluvionali della sponda Nord del Lago Borgarino limosi argillosi neri, di tipo torboso o sabbioso, hanno caratteristiche geotecniche scadenti e sono soggetti ad assestamenti differenziati. La coltre argillificata dei depositi fluvio-glaciali Mindelliani ha scarsa portanza geotecnica, substrato molto alterato di ghiaie ciottolose in matrice sabbiosa limosa argillificata di colore rossastro da verificare nella portanza geotecnica e scavi esecutivi.

CONCLUSIONI E ASPETTI PRESCRITTIVI

Obbligo di perizia asseverata statica sulle strutture portanti dei fabbricati esistenti. Obbligo di perizia geologico-tecnica ai sensi DM.11.3.1988 su nuovi progetti di risanamento conservativo, anche parziali dei fabbricati. L'area è compresa nella fascia di rispetto lacustre di 200 mt (art 29 lex 56/77 e s.m.) e in zona III b4 dove è necessario specifico progetto di sistemazione e recupero ambientale della sponda Nord del L. Borgarino, a difesa degli esistenti fabbricati nei quali non sarà possibile alcun aumento del carico antropico.

Quadro Bibliografico di RiferimentoStudi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. P.Grasso (1997).
Studio del reticolo idrografico secondario compreso fra il F. Dora e i Torrenti Ceronda e Casternone Prov. TO (2000).
Studi geologico-tecnici a servire P.R.G.C. Franceri Dr. Enrico (2003-2007).



scala 1:5.000